

Prima parte	Discipline	Traguardi	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	IO, NELLA SCUOLA SENZA ZAINO U. A. n. 1	
Obiettivi di apprendimento previsti	IT.	A-B-C-I-G-E	1-2-3-4-6a-7-8-13a-14a-22a-27a-30a	<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="display: flex; justify-content: space-between; width: 100%;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%;"> <p>Narrare e rappresentare graficamente vissuti correlati alla vita quotidiana e all'interazione con gli altri. (It- St-A.I)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%;"> <p>Esplorazione della realtà attraverso i cinque sensi (Geo. Sc. E.F. Ingl)</p> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%; margin-top: 10px;"> <p>Collocare alcuni oggetti secondo indicatori spaziali. (Geo-Mat-Tec)</p> </div> <div style="border: 1px dashed black; padding: 5px; width: 45%; margin-top: 10px;"> <p>Scopro me stesso e gli altri</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%; margin-top: 10px;"> <p>Leggere e scrivere fonemi, grafemi, digrammi, parole, frasi e numeri naturali (It.- Mat.)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%; margin-top: 10px;"> <p>Raccontare e collocare in ordine cronologico fatti ed esperienze (St.- It.)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%; margin-top: 10px;"> <p>Classificare insieme in base ad un attributo; -appartenenza e non appartenenza ; - confronti e ordinamento di grandezza e quantità ; - contare per contare; - riconoscere e denominare semplici figure geometriche (Mat-Sc)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%; margin-top: 10px;"> <p>Giocare, cantare e recitare filastrocche per attivare relazioni positive (It.- E.F.-Mat.)</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 45%; margin-top: 10px;"> <p>Identificare se stessi e gli altri conoscendosi e giocando insieme (It.- Ing.- C.I.)</p> </div> </div>		
	ST.	C-H	4a- 10a			
	GEO	A-G	3a -8			
	A.I.	A-B	1a-3a 5a-6a			
	E.F.	B-G	3-4-5-7-8			
	MU.	B-C-E-G	1- 2-			
	MAT	C-B-G-M-I	1-10-11-13-17-20-27			
	TEC.	A-C - G	1 -6 -8 -10 -15			
	ING.	A-C-D	1-2- 4-5-6a-7a- 8-9-11			
	C.L.	A-B-C-E-G-	1-2-3-			
SC.	A-B-G-H	1a-2a-4a -6 -10a -11- 12-13a				
Personalizzazioni (eventuali)	Discipline		Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo		
					Gli alunni con disabilità svolgeranno attività individualizzate e personalizzate, secondo le indicazioni del PEI.	
	COMPITO UNITARIO				Tutto in ordine: organizziamo insieme lo spazio-aula e concordiamo le procedure.	
Metodologia	Approccio ludico, problem solving, tutoring, robotica, metodo fonemico-sillabico, insiemistica,...					
Verifiche	Le verifiche saranno multiple, in rapporto al tipo di esercitazioni pratiche, osservazioni sistematiche e occasionali, compiti di realtà, monitoraggio su compiti assegnati e procedure.					

Risorse da utilizzare	Spazi interni ed esterni della scuola, testi di diversa tipologia, Bee Bot, materiale strutturato dell'aula SZ, ...
Tempi	Settembre 2019 - Gennaio 2020
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	<p>Obiettivi contestualizzati di apprendimento:</p> <p>Italiano</p> <p>6a: - Raccontare esperienze personali e storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro.</p> <p>13a: - Seguire istruzioni per svolgere un'attività.</p> <p>14a: - Leggere parole, frasi e brevi testi narrativi.</p> <p>22a: - Realizzare testi creativi collettivi.</p> <p>27a: - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative.</p> <p>Storia</p> <p>4a: - Usare la linea del tempo per ordinare cronologicamente i diversi momenti di un vissuto.</p> <p>10a: - Esporre semplici e brevi racconti usando le parole del tempo.</p> <p>Geografia</p> <p>3a: - Analizzare le principali caratteristiche del territorio o fatti e fenomeni sociali.</p> <p>Arte e immagine</p> <p>1a: - Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni e rappresentare la realtà.</p> <p>3a: - Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.</p> <p>5a: - Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti negli ambienti per comprenderne lo scopo e la funzione.</p> <p>6a: - Riconoscere in un testo iconico visivo linee, colori e forme.</p> <p>Inglese:</p> <p>6a: - Leggere e comprendere semplici parole accompagnati da supporti visivi.</p> <p>7a: - Riprodurre semplici parole per presentarsi e per fare gli auguri.</p> <p>Scienze:</p> <p>1a: - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali dimensioni spaziali e movimento.</p> <p>2a: - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni.</p> <p>4a: - Individuare le proprietà di alcuni materiali quali durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità, etc.</p> <p>10a: - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>13a: - Osservare le trasformazioni ambientali.</p>
Competenze-chiave europee di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze alfabetiche funzionali X 2. Competenze linguistiche X 3. Competenze matematiche e competenze di base in scienza, tecnologie e ingegneria X 4. Competenze digitali X 5. Competenze personali, sociali e di apprendimento X 6. Competenze civiche X 7. Competenze imprenditoriali X 8. Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale X
Note	<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO.AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO.AA. contestualizzati/** con riferimento alle Competenze Chiave Europee.

Strategia metodologica

Il percorso formativo si basa sulla metodologia della Scuola Senza Zaino, improntata su una visione definita *globale*, in quanto costituita da un'apertura alla concezione del sapere e della conoscenza che spazia dal locale al mondo intero (Linee guida, 2013). Oggi si vive in una realtà interconnessa, dove le istanze personali si legano a quelle sociali e planetarie. La scuola senza zaino, in tal senso, secondo un Approccio Globale al curricolo, realizza pratiche e metodologie innovative in relazione a tre valori, quali la Responsabilità, la Comunità e l'Ospitalità, proprio come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Fondamentale, in tal senso, l'importanza di progettare un ambiente formativo in cui l'esperienza del bambino si concretizza nella relazione tra pari, nella condivisione e nell'accoglienza. Scuola Senza Zaino è un'opportunità di crescita umana e formativa 'a misura di bambino' nella quale tutti i fattori di crescita concorrono al suo sviluppo armonioso.

Situazione problematica di partenza

L'insegnante, dopo aver invitato gli alunni a sedersi in *agorà*, chiede loro la funzionalità di tale spazio. Infatti, gli spazi dell'aula e quelli della scuola sono pensati per la realizzazione del terzo valore della SZ, quello della Comunità, in quanto ciò consente la piena attuazione del lavoro cooperativo dei docenti e degli studenti. Per questo lo spazio-aula è organizzato in aree, tra cui vi è il luogo di incontro, per tutti chiamato *agorà*, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'idea generale, infatti, è che la comunità, per formarsi e svilupparsi, ha bisogno anche di un riferimento spaziale. Essa, inoltre, rimanda al fatto che l'apprendimento si dà nella relazione. Così facendo, è favorita la nascita di comportamenti prosociali e collaborativi e la Comunità educante acquisisce nuove competenze nonché potenzia competenze pregresse tramite lo scambio continuo, formale ed informale, che si attiva nel dialogo. Gli alunni, infatti, all'interno dello spazio-aula, seduti in cerchio in *agorà*, si guardano, si conoscono e progettano insieme il loro percorso. Le insegnanti conversano e condividono con loro aspettative, curiosità e modalità sul modo di stare insieme e pongono loro alcune domande: - Ti piace quest'aula? Come mai ci sono dei tavoli anziché dei banchi? Cosa ti aspetti da questa esperienza? Come ti senti oggi? Sei felice di essere qui?

Attività

Sulla base delle prime esperienze in aula, nei primi giorni di Ottobre, con la mia presa di servizio, si procede ad organizzare con i bambini la vita della comunità scolastica: si progettano e si socializzano le 'buone pratiche' di una vita armoniosa e rispettosa nello spazio-aula e nella scuola tutta. Lo scambio relazionale all'interno dell'*agorà* consolida la conoscenza tra i bambini, ne rafforza l'autostima e valorizza la sfera delle emozioni. Si procede successivamente ad organizzare, attraverso una didattica per lo più laboratoriale, la vita della classe. Si scelgono le metodologie e le strategie che meglio valorizzano le potenzialità e le risorse di ognuno e ciascuno, nel rispetto dei tempi di tutti, dando a ciascuno ciò di cui ha bisogno, senza nulla pretendere se non ciò che ciascuno può darti. Si realizza, così, la scuola dell'inclusione, che accoglie tutti.

Di seguito, le attività pensate e realizzate per ciascuna disciplina:

TECNOLOGIA: Attraverso la metodologia del *Coding* e della Robotica Educativa, i bambini "apprendono giocando" (*learning by playing*) e imparano a muoversi su reticoli di varie dimensioni e a programmare il movimento dell'ape Bee-bot perché raggiunga un determinato oggetto disposto sul reticolo stesso.

Per acquisire l'orientamento spaziale e i concetti di DESTRA/SINISTRA, AVANTI/INDIETRO, i bambini osservano e toccano le carte direzionali del *Coding* e realizzano percorsi sul foglio del quadernotto o sulla lavagna. Poi, si cimentano nella risoluzione del codice associato ad una data

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

immagine disegnata sul reticolo o, viceversa, a scoprire l'immagine partendo dal codice, prerequisito essenziale per lo studio del piano cartesiano.

INGLESE

Per lo studio della lingua Inglese, si scelgono per lo più strategie e metodologie che richiedono la partecipazione attiva degli alunni. Tutte mirano all'acquisizione del lessico fondamentale e della struttura linguistica essenziale. Tra queste:

- Attività di accoglienza e conoscenza dello spazio-aula e delle relative procedure del SZ.
- Gioco di movimento e gioco-dialogo per presentarsi ed informarsi sull'identità altrui. Gioco tra pari per la socializzazione e per **la presentazione di sé**: WHAT'S YOUR NAME? MY NAME IS DANIEL.
- **I saluti della giornata**: GOOD MORNING, HELLO/HI, GOOD-BYE/BYE BYE. Ascolto, memorizzazione ed esecuzione con movimenti di canti sui saluti e sulla presentazione di sé (HELLO, HELLO, HELLO! HELLO, WHAT'S YOUR NAME? MY NAME IS DANIEL, MY NAME IS DANIEL, HELLO DANIEL HELLO, DANIEL HELLO!).
- Presentazione dei principali **colori** in *agorà* utilizzando *flashcards* e giocando con oggetti di colore diverso. Memorizzazione dei colori fondamentali e differenza tra colori primari (PRIMARY COLOURS) e colori secondari (SECONDARY COLOURS).
- La festa di **Halloween**. Acquisizione del lessico fondamentale: GHOST, WITCH, PUMPKIN, MONSTER, etc.
- **Il materiale scolastico**. Acquisizione del lessico fondamentale e ripetizione quasi ritmica dei principali oggetti che vedono nello spazio-aula e che usano ogni giorno nella loro vita scolastica, supportati dall'ausilio di *flashcards* grandi e colorate per favorire la memorizzazione: PEN, PENCIL, GLOU, RUBBER, BOOKS, PENCILCASE, LINE, etc. Schede operative in copia e dal libro di testo per potenziare i concetti acquisiti. Esercizi di ascolto e completamento.

SCIENZE nella lingua Inglese – CLIL

Laboratorio Autunno - "**Autumn**": Osservare e riconoscere la stagione autunnale, i suoi cambiamenti, i colori, le foglie.

- Presentazione in *agorà* dell'autunno e delle sue principali caratteristiche.
- Brainstorming in *agorà* sui principali fenomeni che accadono in autunno. Ciascuno dice la sua e la maggior parte di loro riconosce che in autunno "le foglie cadono e cambiano colore". E di che colore sono le foglie in autunno? "Sono gialle, rosse, viola e marroni. E poi scricchiolano sotto i piedi".
- Rappresentazione grafico-pittorica della foglia autunnale (colorata con i colori autunnali) e acquisizione del lessico fondamentale.
- Ascolto e memorizzazione della canzoncina "Autumn leaves are falling down ... Autumn leaves are changing colour".

Laboratorio di Scienze/Robotica - "**Parts of the body and The five senses**": osservare e riconoscere le parti del corpo che utilizziamo per attivare i nostri 5 sensi. Apprendere la funzione da essi svolta in un essere vivente. Acquisire la consapevolezza che gli organi di senso hanno bisogno del cervello per poter svolgere la loro funzione.

- Realizzazione di un reticolo per associare le parti del corpo ai relativi sensi, attraverso l'uso della Bee-bot e Doc.
- Rappresentazioni e descrizioni grafico-pittoriche delle parti del corpo.
- Giochi sensoriali per verificare l'acquisizione dei concetti minimi di base da parte di tutti.
 - La vista (EYES/SIGHT/MY EYES CAN SEE): i bambini scelgono un oggetto da una scatola, appositamente preparata dall'insegnante, e lo descrivono per forma, colore, materiale e dimensione. I bambini imparano che gli occhi servono per riconoscere e descrivere un oggetto intorno a noi. Quando non è possibile usare la vista, si devono usare altri sensi, come per esempio il tatto e l'olfatto (se l'oggetto in questione ha un odore).
 - L'Udito (EARS/HEARING/MY EARS CAN HEAR): I bambini ascoltano un file audio e riconoscono i diversi suoni distinguendoli in suoni gradevoli e sgradevoli,

altrimenti detti rumori. Imparano, anche, che un suono può diventare un rumore e che anche il silenzio lo si ascolta.

- L'olfatto (NOSE/SMELL/MY NOSE CAN SMELL): l'insegnante porta in classe oggetti diversi per odore e fragranza. Li avvicina al naso dei bambini, disposti in cerchio in *agorà*, li fa annusare e i bambini riconoscono l'odore che annusano. Imparano che esistono odori gradevoli (GOOD SMELLS) e odori sgradevoli (BAD SMELLS). Acquisiscono il lessico appropriato da utilizzare di fronte ad odori poco gradevoli, da usare non solo a scuola, ma anche a casa.
- Il Gusto (MOUTH/TASTE/MY MOUTH CAN TASTE): brainstorming sui cibi e sulle bevande che sono soliti mangiare e che preferiscono. Esistono cibi dolci e salati, piccanti e acidi. Esistono bevande amare. Esistono frutti aspri. I bambini portano piccoli ritagli di giornale su cibi e bevande e li classificano. Acquisizione dei principali verbi da usare per dire MI PIACE/NON MI PIACE.
- Il tatto (HAND/TOUCH/MY HANDS CAN TOUCH): i bambini vengono bendati e riconoscono un oggetto, che l'insegnante ripone nelle mani di ciascuno, usando le mani e il senso del tatto. Lo esplorano, toccandolo più volte e indovinano di che cosa si tratta.

A conclusione del laboratorio sui cinque sensi, si prepara il "libro dei sensi" che serve per ricapitolare le caratteristiche di ciascun organo di senso studiato. Ciascun bambino lo conserverà nel proprio porta listino.

Su una parete dell'aula, vengono affisse delle filastrocche, una per ciascun organo di senso, lette precedentemente dall'insegnante e commentate ai tavoli dai bambini.

Laboratorio Inverno - "Winter": Osservare e riconoscere la stagione invernale, i suoi cambiamenti, i colori, il clima.

- Presentazione in *agorà* dell'inverno e delle sue principali caratteristiche.
- Brainstorming in *agorà* sui principali fenomeni che accadono in inverno. Ciascuno dice la sua e la maggior parte di loro riconosce che in inverno "fa freddo, può nevicare, ci copriamo e indossiamo indumenti di lana". E quali sono i mesi dell'inverno? "Sono dicembre, gennaio e febbraio".
- Ascolto, dalla voce dell'insegnante, delle parole-chiave sull'inverno: COLD, BLANKET, ICE, SNOW, HOT CHOCOLATE, DECEMBER, JANUARY, FEBRUARY, etc.
- Schede operative distribuite in copia o prese dal libro di testo in adozione per potenziare i concetti acquisiti.

Verifica

La classe ha presentato un livello cognitivo di partenza molto alto, pertanto si è ritenuto prioritario lavorare sulle relazioni interpersonali e sul senso di essere comunità. Il tempo-scuola degli alunni è stato valorizzato ogni giorno con una gamma di attività costruttive, socializzanti e stimolanti, utilizzando la metodologia del *peer to peer* consona al contesto in questione. La medesima, inoltre, è risultata vincente nei confronti del bambino con bisogni educativi speciali, in quanto ha teso a migliorare l'aria relazionale. L'atteggiamento aperto al dialogo, all'ascolto dei compagni ha aiutato l'alunno a crescere nella comunità di appartenenza. L'empatia degli alunni, ovvero la loro capacità di porsi in maniera immediata nello stato d'animo e nella situazione del compagno di classe, è risultato come valore aggiunto trionfante.

Note

Ins. TERRNOVA Antonia – Classe: I sez. B Plesso: San Francesco